

SUBURBIO, VIA DANTE DA MAIANO, VILLA DI S. ALESSANDRO (B), AMBIENTE DI RAPPRESENTANZA, SECTILE – ROMA (RM)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

La villa di S. Alessandro era ubicata in pianura all'altezza del VIII miglio della via Nomentana (corrispondente attualmente al km 13,000 della via omonima, ad 800 m dalla sede stradale, lungo la via Dante da Maiano che taglia in due il complesso). Individuata dall'Ashby nel 1906, fu parzialmente scavata nel 1988-9. Il complesso fu costruito nel I secolo d.C. (opus reticulatum con ammassature di tufelli) e abbandonato, a causa di un incendio, nel secolo successivo; comprendeva un settore residenziale, dotato di un settore termale, e uno produttivo. Nella seconda metà del IV secolo il sito fu rioccupato (II FASE) e le strutture furono riutilizzate, a destinazione esclusivamente produttiva; la villa vive fino al V secolo. La pianta edificio è tratta da DE FRANCESCHINI 2005, fig. 31.1, p. 94.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo V d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE DI RAPPRESENTANZA

Ambiente a pianta rettangolare (B), parzialmente conservato: l'apertura di via Dante da Maiano e i lavori agricoli lo hanno fortemente danneggiato. Realizzato in opus reticulatum, conservava nella malta di allettamento la traccia in negativo della pavimentazione in opus sectile. Data la pavimentazione è plausibile che la destinazione d'uso fosse di ambiente di soggiorno/ rappresentanza.

LUNGHEZZA: 5 m – LARGHEZZA: 6.50 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo II d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Suburbio, via Dante da Maiano, villa di S. Alessandro (B), ambiente di rappresentanza, sectile

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1988-89 – ENTE RESPONSABILE: SAR

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: non documentato

Le tracce in negativo della pavimentazione conservate nella malta di allettamento permettono di ricostruire una pavimentazione in opus sectile a modulo semplice (lastre triangolari), di materiale e cromia ignoti. Ne manca nell'edito la documentazione grafica e/o fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo II d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base non determinata)

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: impronte – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

CARBONARA, A./ MESSINEO, G. 1992, *S. Alessandro (circ. IV)*, in *Bullettino della Commissione Archeologica di Roma*, p. 123.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Suburbio, via Dante da Maiano, villa di S. Alessandro (B), ambiente di rappresentanza, sectile , in TESS – scheda 15265 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=15265>), 2014

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=15265>

DATA SCHEDA: 2014 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca